

PADOVA BELLO MA SFORTUNATO: PARI AMARO

►Tutto nel primo tempo. Belingheri firma l'1-0, poi è quasi raddoppio La Feralpislò ribalta il risultato, ci pensa Capello a trovare il 2-2

FERALPISALÒ	2
PADOVA	2

GOL: pt 7' Belingheri, 18' rig Guerra, 34' Ferretti, 38' Capello. FERALPISALÒ (4-3-1-2): Cagliioni 7.5; Vitofrancesco 6, Ranellucci 6, Emerson 6.5, Martin 6; Staiti 6, Capodaglio 6 (st 22' Parodi sv), Dettori 5.5 (st 35' Magnini sv); Boldini 5.5 (st 22' Marchi sv); Ferretti 6.5 (st 42' Lucche sv), Guerra 6 (st 35' Voltan sv), All. Serena. PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6; Madonna 6, Cappelletti 5.5, Trevisan 6, Contessa 6.5; De Risio 6 (st 16' Mandorlini 6.5), Pinzi 7, Belingheri 6.5 (st 44' Russo sv); Pulzetti 7.5 (st 15' Candido 6); Guidone 6.5 (st 6' Chinellato 5.5), Capello 7.5 (st 44' Serena sv), All. Bisoli. ARBITRO: Zufferti di Udine 6. NOTE: spettatori 1.400 circa ; ammonito Martin; calci d'angolo: 8-5 per la Feralpislò (pt 4-3); minuti recuperato: st 5.

Serie C

Le parate del portiere Cagliioni e due traverse, decisiva in particolare quella colpita nella ripresa da Chinellato, negano al Padova una meritata vittoria sul difficile campo della Feralpislò, reduce da sette risultati utili, in una sfida giocata senza esclusioni di colpi. I biancoscudati perdono così la vetta della classifica a vantaggio del Renate, ma la prova offerta in terra bresciana fa comunque pensare in positivo in chiave futura e conferma la solidità e la forza della squadra.

DE RISIO IN MEDIANA

Unica variazione rispetto all'ultima gara con il Bassano il ritorno in mediana di De Risio, mentre nei locali, schierati da Michele Serena con un modulo speculare, non mancano gli ex

Emerson e Dettori. La pioggia battente e il terreno pesante non penalizzano lo spettacolo con le due formazioni che danno vita a un primo tempo giocato con intensità e tutt'altro che avaro di emozioni. I padroni di casa puntano spesso sui lanci lunghi, ma creano grattacapi alla retroguardia biancoscudata, soprattutto a Cappelletti e Madonna, quando agiscono sulla sinistra, mentre il Padova risponde con un Pulzetti in condizioni strepitose che intercetta tanti palloni sulla metacampo avversaria e cerca più volte senza fortuna la porta. Eloquente in tal senso la traversa colpita in avvio, con la palla che rimbalza prima della linea e sfiora l'estremo bresciano. La risposta locale arriva con un taglio in area di Capodaglio per Guerra che dalla destra prova inutilmente a servire l'accorrente Ferretti.

Un minuto dopo il vantaggio biancoscudato, propiziato da un lancio di Cappelletti per Guidone che di testa impegna il portiere, ma sulla sua respinta Belingheri incrocia dalla sinistra sul palo più lontano. In questa fase della gara il Padova ha il demerito di non trovare il colpo di grazia, prima su un contropiede non sfruttato sull'asse Pulzetti-Belingheri e poi ancora con l'ex Spezia che dal limite costringe Cagliioni a una grande parata.

PAREGGIO E SORPASSO

Con il passare dei minuti, la Feralpi prende campo e costringe

TANTI RIMPIANTI SOPRATTUTTO PER LA TRAVERSA COLPITA DA CHINELLATO NELLA RIPRESA

ge spesso il Padova al fallo, anche da posizioni pericolose. Al 18' Staiti entra in area, sempre sulla destra e, mentre cerca di rientrare, viene toccato da Cappelletti. L'arbitro indica il dischetto e Guerra realizza la nona rete stagionale. C'è poi il tempo per altri tre tentativi da fuori del solito Pulzetti e per un bel diagonale al volo dal limite di Guidone, con palla deviata in maniera decisiva da un difensore, ma al 34' il Padova si trova sotto, sempre per effetto di incursioni avversarie sulla zona di destra della propria area. Emerson pesca Ferretti che, superato Madonna, ha modo di scivolare, rialzarsi e superare Bindi di sinistro.

TACCO VINCENTE

L'amarezza degli oltre trecento tifosi presenti dura poco, con Capello che pareggia di tacco sugli sviluppi di una punizione calciata da Contessa, con successivo sinistro dal limite di Belingheri. Nella ripresa la pioggia continua a non dare tregua, il terreno di gioco è sempre più allentato e il gioco si fa più convulso, con i lanci, le palle sporche e la fisicità a farla da padrona. Bisoli inserisce Chinellato e Candido al posto degli acciaccati Guidone e Pulzetti.

OCCASIONISSIMA FALLITA

Da qui al triplice fischio è comunque il Padova a cercare con più determinazione i tre punti e ha di che recriminare per la clamorosa traversa colpita da Chinellato che, su azione di Candido e sponda di Capello, entra libero in area e calcia un rigore in movimento, con il solito Cagliioni che tocca quel tanto per fare sbattere la palla sul montante. Ci provano pure Capello, lo stesso Chinellato e Candido, mentre per la Feralpi cicca un bel pallone in area Ferretti, ma il 2-2 pare proprio sciolto sul marmo.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTA Il biancoscudato Pulzetti ha colpito la traversa e sfiorato più volte il gol



DAL DISCHETTO Guerra trasforma con freddezza dagli undici metri

Pordenone, che tonfo Al Fano arriva Brevi

LE ALTRE PARTITE

Tra le primissime della classe vince solo il Renate che per effetto del successo per 2-1 sul Gubbio, si ritrova in vetta, approfittando dei passi falsi delle concorrenti. Clamoroso in particolare il ko interno del Pordenone, prima mai sconfitto, nel derby con la Triestina che, sotto per due volte (per l'undici di Colucci realizzano Misuraca e Magnaghi), recupera con Troiani e l'ex Arma e dilaga con Mensah e ancora Troiani. La Samb cade a sua volta a Vicenza, con i biancorossi che, sotto di un gol e reduci da due sconfitte, sorpassano i marchigiani nel finale con la doppietta di Comi. Resta a ridosso delle prime l'Albinoleffe che espugna nettamente il campo di Fermo.

Nel derby con il Mestre, prossimo avversario del Padova, il Bassano incassa la terza sconfitta consecutiva: decide Beccaro. Per Neto e compagni si tratta del quinto risultato utili di fila. Finisce a reti bianche tra Teramo e Sudtirol e tre punti pesanti per la Reggiana sul Fano nell'anticipo di venerdì. Fano che ieri sera ha sostituito il tecnico Cuttone con l'ex biancoscudato Oscar Brevi. Ha riposato il Ra-

venna.

Quanto al Modena, ieri non si è disputata nemmeno la partita a Santarcangelo, ed essendo la quarta saltata, scatterà la radiazione, ma non prima di giovedì quando la Corte Federale di Appello si pronuncerà sul ricorso presentato dalla società contro le sconfitte a tavolino con Mestre e Albinoleffe. Una volta eliminato dal campionato, verranno tolti i tre punti ottenuti sul campo o per verdetto del giudice sportivo a tutte le squadre, Padova, Renate e Samb compresi, che lo hanno affrontato, mentre le altre osserveranno un turno di riposo in più. E mercoledì squadre nuovamente in campo per la tredicesima giornata.

I risultati: Feralpi Salò-Padova 1-1; Fermana-Albinoleffe 0-3; Mestre-Bassano 1-0; Pordenone-Triestina 2-4; Reggiana-Fano 1-0; Renate-Gubbio 2-1; Santarcangelo-Modena non disputata; Teramo-Sudtirol 0-0; Vicenza-Sambenedettese 2-1. La classifica: Renate 24, Padova 23, Albinoleffe e Pordenone 21, Mestre e Sambenedettese 20, Bassano e Vicenza 18, Feralpi Salò e Triestina 17, Sudtirol 16, Fermana 14, Teramo 13, Reggiana 12, Gubbio 11, Ravenna 10, Santarcangelo 6, Fano 5, Modena -3.

«GIOCO E CARATTERE, SIAMO IN CRESCITA»

►Bisoli applaude la prova dei suoi giocatori: «Fino a quando il campo l'ha permesso abbiamo esibito un grande calcio»

IL DOPO-GARA

«C'è un po' di rammarico perché meritavamo qualcosa di più, però è importante portare via un risultato positivo su un campo difficile». È il flash nel dopo gara del presidente Roberto Bonetto, che aggiunge: «È stata una bella partita e è una giornata positiva dato che davanti le altre non hanno corso, eccetto il Renate. L'importante è vedere che la squadra sta crescendo seguendo le indicazioni dell'allenatore, e che il pubblico si diver-

Ecco proprio Bisoli: «Per la mole di gioco che abbiamo creato meritavamo di più. Venire a Salò e giocare in questo modo non è da tutte le squadre. C'è un po' di rammarico, però è anche vero che abbiamo fatto un altro passo in avanti per cercare di stare in vetta. Nei primi trenta minuti abbiamo tirato sette-otto volte e potevamo essere 3-0, poi ci siamo trovati sotto 2-1 e questo poteva abbatterci. Invece abbiamo continuato a giocare, abbiamo pareggiato e nella ripresa abbiamo avuto due occasioni importanti per vincere. A volte puoi raccogliere di più, altre meno, ciò che conta è giocare così e davanti avevamo un avversario che come noi è stato co-

struito per vincere». Prosegue: «C'è una crescita sul piano del gioco e del carattere, ho visto una squadra che fino a quando il campo l'ha permesso ha fatto un grande calcio. Il rigore? Lo voglio vedere domani mattina (oggi, ndr). E i ragazzi mi hanno detto che non c'è stato contatto, però se l'arbitro ha deciso così bisogna accettare. È anche vero che la stessa situazione era successa a noi e il direttore di gara ha giudicato in maniera diversa. Gli errori vanno accettati, non è sicuramente questo che non ci ha fatto vincere».

Sul fallo che ha messo ko Pulzetti: «Un avversario ha commesso un brutto fallo, lo perdremo per mercoledì. Mi sembrava un intervento che meritasse un po' più di un'ammonizione, ci stava l'espulsione. La caviglia gli è rimasta sotto e si è procurata una brutta distorsione, spero di perderlo solo per questa settimana». Anche Guidone ha chie-

PULZETTI MESSO KO DA UN BRUTTO FALLO: DISTORSIONE ALLA CAVIGLIA PROBLEMI MUSCOLARI PER GUIDONE

sto il cambio. «Dopo quindici minuti ha preso una botta e ha avuto un'elongazione all'adduttore, mi auguro di recuperarlo per domenica». Poi ancora: «Ho visto la squadra che voglio io. Siamo a un punto dalla prima, cercheremo di prenderci tre punti con il Mestre e se lo facciamo sono convinto che torneremo in vetta. Abbiamo visto che anche il Pordenone ha perso 4-2 in casa, e dicevamo che era imbattibile. Il campionato è difficile, noi siamo sulla buona strada e sono molto contento». La squadra ha speso molto e mercoledì si torna subito in campo. «Non sono preoccupato. Cercheremo di recuperare, anche il Mestre ha speso molto per vincere. Nella ripresa il campo era davvero pesante, temo che qualcuno possa essere affaticato».

È il turno di Belingheri: «Dispiace non avere vinto, ma è un punto ottimo. Siamo contenti a metà, abbiamo fatto un'ottima prestazione. Il gol? Lo dedico a miei bambini e a mia moglie che hanno visto la partita in televisione». Poi l'altro autore del gol, Capello: «Sono stato fortunato a deviare quel pallone calciato da Belingheri, è andata bene. Peccato per risultato, potevamo potare a casa tre punti. Ci accontentiamo di questo pareggio».



IL VANTAGGIO BIANCOSCUDATO Belingheri raccoglie la respinta del portiere e spedisce la palla in rete

Non basta il cambio in panchina: Rambla ko

CALCIO A 5

Non basta il cambio di panchina alla Rambla per rompere il sortilegio che la vede ancora a quota zero dopo sette partite in serie A: l'arrivo di Lapuente al posto della Barcaro non ha il risultato di portare il primo punto, anche se ancora una volta la squadra di Vigodarzere ci è andata vicino: alla fine s'è dovuta arrendere allo Stone Five per 4-2. Il debutto di Lapuente iniziò sotto una cattiva stella, con la sfortunata autorete di Ghigliardini al 3' e poi il raddoppio pugliese al 7' con Sangiovanni. La Rambla sfrutta la superiorità numerica per l'espulsione di Pa-

sinato per il gol del riscatto di Ghigliardini, crede nella rimonta e la completa all'inizio della ripresa con Nogales. Lo Stone Five torna avanti però con Ponzio al 9' e chiude i conti al 19' con Sangiovanni, quando la Rambla rischia il tutto per tutto alla vana ricerca del pareggio.

In campo maschile, si è giocata l'ottava giornata di Cl. Il Padova conquista sul campo del Santomio la sua terza vittoria consecutiva che lo spinge al terzo posto. È ancora una volta una puziozione di capitano Carraro a sbloccare la situazione per l'1-0 di metà gara; nella ripresa il Santomio trova il pari nel momento migliore dei biancoscudati che poi sfruttano la superio-

rità numerica per l'espulsione del capitano vicentino con il guizzo di Vettore che infila da distanza ravvicinata un pallone imbucato da Meggiorin. Risale in classifica anche la Gifema che con un finale generoso e con la carta del portiere di movimento batte il Verona 3-2; vantaggio dei "diavoli" con Bassic,

IN SERIE C1 IL PADOVA CONQUISTA LA TERZA VITTORIA DI FILA, IMPORTANTI SUCCESSI IN RIMONTA PER GIFEMA E SPORTING

poi doppietta e sorpasso del Verona e ultimi tre minuti all'arrembaggio per la Gifema che trova le reti del nuovo sorpasso con Zanchetta e Beltrame. Rimonta con vittoria anche per lo Sporting Padova che in casa per tre volte riaggancia il Giorgione, due volte con Fusco e poi con Vigolo; di Maiorino il gol decisivo del 4-3 che porta la formazione di Gonzato in un tranquillo posto a centro classifica. Resta in zona calda invece il Perarolo uscito sconfitto ma a testa alta dal campo del Montecchio per 5-4.

Serie C1: A Team-Murazze 3-3; Badiese-Sedico 2-7; Gifema-Verona 3-2; Montecchio-Perarolo 5-4; Santomio-Padova

1-2; Altamarea-Eurogiorgione 8-2; Sporting Padova-Giorgione 4-3; Rossano-Cosmos 2-2. Classifica: Altamarea 24, Rossano 17, Padova 16, Montecchio 15, Sedico 14, Gifema e Verona 13, A Team 12, Sporting Padova 11, Murazze 9, Cosmos 8, Perarolo e Giorgione 7, Santomio 6, Badiese 5, Eurogiorgione 4.

In C2 vince di misura il Vigoreale 2-1 sul Psn e si porta così al secondo posto, scavalcando Spinea, battuto dalla capolista Chioggia, sempre a punteggio pieno; vince anche il Solesinomoncelice (7-3 al Moniego), mentre finisce ancora ko il Cartura (4-2 a Mirano) e perde contatto con il gruppo delle prime.

r.piva

Pinzi fa da diga Pulzetti quasi imprendibile

LE PAgELLE

BINDI

Incolpevole sui gol, non è mai chiamato a interventi veramente pericolosi, ma sono tanti i palloni che spiovono in area su calci piazzati, tutt'altro che facili da catturare per le condizioni meteo avverse.

MADONNA

Da un suo sinistro dal limite scaturisce il definitivo pareggio di Capello, ma al tempo stesso ha in parte nella coscienza il gol di Ferretti. Non mancano le consuete incursioni in fascia destra, anche se è dalla sua parte che il Feralpi si rende maggiormente pericoloso.

CAPPELLETTI

Anche lui mette lo zampino su un gol del Padova, con il lancio a servire Guidone per l'iniziale vantaggio di Belingheri e al tempo stesso finisce sotto la lavagna per l'ingenuo fallo su Staiti punito con il rigore.

TREVISAN

Fa il suo senza particolari sbavature e sfruttando la propria prestanza fisica nei numerosi duelli aerei.

CONTESSA

Una buona prova in copertura, senza rinunciare a spingere e da due suoi traversoni dalla sinistra nascono i presupposti per la rete del 2-2 e per un gran tiro di Pulzetti. Decisivo nella ripresa un suo intervento in area a disinnescare Ferretti.

DE RISIO

Mette la propria fisicità al servizio della squadra.

MANDORLINI

Entra subito in partita, una volta gettato nella mischia.

PINZI

Una vera e propria diga davanti alla difesa; la pioggia esalta ulteriormente le sue doti di lottatore senza incidere negativamente sulle sue geometrie.

BELINGHERI

Ancora una volta la sua terza marcatura esalta la freddezza e tranquillità con cui colpisce a rete, scegliendo senza frenesia la soluzione vincente. Cala nella ripresa. (Russo sv).

PULZETTI

Interpreta al meglio il ruolo di trequartista, catturando numerosi palloni sulla metacampo avversaria e cercando l'acuto. Per almeno cinque volte punta la porta dalla lunga distanza, ma le parate di Cagliioni, la traversa o qualche deviazione gli negano la meritata gioia personale. Esce dal campo un po' malconco.

CANDIDO

Il terreno di gioco non pesante non lo aiuta, ma trova modo per rendersi utile.

GUIDONE

Inutile ricordare ogni volta che non ha segnato. Una leggera deviazione sul suo bel tiro al volo dal limite gli impedisce di sbloccarsi e poi è il portiere a dir di no sul suo colpo di testa, ma poi ci pensa Belingheri. Una bella partita e pure lui esce per problemi fisici.

CHINELLATO

Bravo il portiere a deviare sulla traversa, ma quello da lui non sfruttato nella ripresa era il classico rigore in movimento. L'impressione è che un gol gli regalerebbe maggiore serenità.

CAPELLO

Il sesto gol realizzato in cinque gare di fila arriva di tacco, ma non è l'unica nota lieta di un'ottima prova; cerca il bis con una spettacolare rovesciata e serve una palla d'oro a Chinellato. (Serena sv).

a.m.